

Ortensio da Spinetoli, *Bibbia parola di uomo*, La Meridiana, Molfetta 2009, pp. 23-24:

«Si può sempre continuare a ripetere, nel corso della liturgia, al termine di una lettura biblica, “parola di Dio”, ma sapendo che si tratta di un’affermazione impropria e persino indebita. L’aver identificato la “parola di Dio” semplicemente con la Bibbia ebraica o cristiana è stato causa di molteplici fraintendimenti, tutti a discapito della santità, bontà, sapienza divina. [...] Occorre certo essere sempre pronti ad accogliere eventuali messaggi del cielo, ma non è richiesto di farsi confondere dalle chiacchiere del primo o dell’ultimo ciarlatano che può ritrovarsi nascosto nelle pagine della Bibbia, Nuovo Testamento compreso»